MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "*VIA RUGANTINO 91*"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma 06260149 – Fax 0623279252
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it –
e-mail: rmic8ct007@istruzione.it-rmic8ct007@pec.istruzione.it

al personale scolastico

all'Albo on line

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 ottobre 2026, prot. n.188974, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2026/2027 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025;

VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente, e dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio.

Firmato digitalmente da VENTURA ANNALISA

L' ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
In particolare si ribadisce che l'istituto si muove nelle sue scelte organizzative e di gestione al fine di raggiungere il successo formativo degli studenti e delle studentesse e al contempo di ottemperare alle coppie priorità-traguardi prefissati all'interno del RAV e del Piano di Miglioramento:

1. potenziare le competenze di base nei bambini della scuola dell'Infanzia, attraverso percorsi di apprendimento inclusivi e personalizzati, focalizzandosi sullo sviluppo del linguaggio, delle competenze socio-emotive e dei prerequisiti logico-matematici.
2. promuovere il miglioramento progressivo e continuo degli esiti scolastici delle alunne e degli alunni, ponendo l'innalzamento dei livelli di apprendimento al centro dell'azione educativa. La scuola si impegna a ottimizzare i risultati formali e lo sviluppo delle competenze chiave dell'intera comunità scolastica, implementando percorsi didattici efficaci e mirati a valorizzare il potenziale di ciascuno. Attraverso il monitoraggio costante dei progressi e il supporto personalizzato, l'istituto persegue il successo formativo su scala sempre più ampia, affinché ogni studente possa colmare i propri svantaggi, esprimere il proprio talento e trasformare l'impegno in traguardi valutativi stabili, solidi e significativi.
3. curare il benessere emotivo, relazionale e cognitivo di ogni alunna e alunno all'interno della comunità scolastica, nella convinzione che la scuola, capace di ascoltare e accogliere, sia un luogo efficace per prevenire il disagio e combattere la dispersione scolastica in ogni sua forma, da quella esplicita legata alle frequenze a quella implicita che si manifesta nei divari di apprendimento; valorizzando il clima di classe e personalizzando i percorsi formativi, l'istituto persegue il miglioramento dei livelli di rendimento di tutti gli studenti, affinché il benessere quotidiano si traduca in motivazione allo studio, competenze solide e un diffuso miglioramento dei risultati scolastici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà dunque delineare la strategia della scuola per assicurare il successo scolastico e la crescita armonica di ogni studente, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare la scuola come un laboratorio didattico permanente in costante sintonia con le raccomandazione europee e le innovazioni tecnologiche, avendo cura di promuovere anche le competenze trasversali e digitali, il pensiero critico e la cittadinanza attiva, valorizzando le potenzialità individuali affinché ogni alunna e alunno possa raggiungere traguardi formativi stabili e significativi per l'arco della vita.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si svilupperà, in continuità con l'indirizzo strategico e la progettualità espressi negli anni precedenti, come quadro di riferimento unitario per l'intera comunità scolastica. L'obiettivo del documento è consolidare un percorso istituzionale integrato, capace di orientare l'intera organizzazione verso traguardi condivisi. In questa prospettiva, la pianificazione si qualifica come una struttura dinamica e aperta, pronta a recepire e integrare proposte progettuali e formative provenienti da enti locali, associazioni e soggetti esterni qualificati, al fine di arricchire l'offerta territoriale. Alla luce di tali premesse, si confermano e integrano i traguardi strategici che l'offerta formativa si impegna a garantire nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica.

1. Priorità formative

In linea con il quadro normativo tracciato dall'articolo 1, commi 5-7 e 14 della Legge 107/2015, il PTOF configurerà le risorse della scuola come supporto diretto all'innovazione metodologica.
La ricognizione del fabbisogno organico dell'autonomia e lo sviluppo delle infrastrutture e attrezzature materiali non dovranno limitarsi a un adempimento burocratico, ma rappresentare lo strumento operativo per ampliare i

Firmato digitalmente da VENTURA ANNALISA

servizi formativi e raggiungere gli obiettivi formativi prioritari della nostra comunità. Il Piano strutturerà così un legame sinergico e funzionale tra la disponibilità di organico, l'ammodernamento degli ambienti di apprendimento e il potenziamento dell'offerta complessiva dell'istituto.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, dando conto alle in particolare delle seguenti priorità formative (L.107/2015 art 1, c.7) in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto:

- **Competenze linguistiche e CLIL** (lettere a, b): Potenziamento della conoscenza e delle competenze nella lingua italiana,, nonché consolidamento della lingua inglese e di altre lingue comunitarie, anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera) o di sperimentazioni tese al potenziamento dell'Internazionalizzazione;
- **Competenze scientifico-matematiche e STEM** (lettera c): Potenziamento e sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, fisiche e informatiche, con particolare attenzione all'informatica e all'introduzione del pensiero computazionale, coding e robotica educativa sin dall'infanzia, mediante anche metodi di indagine sperimentale;
- **Competenze artistiche, musicali ed espressive** (lettere d, e): Sviluppo delle competenze nelle arti, nella pratica e nella cultura musicale, nella storia dell'arte e del cinema, accanto alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, integrando il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
- **Cittadinanza attiva, Legalità e Sostenibilità** (lettere f, g, n): Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, tutela dei beni comuni e rispetto dei diritti umani. In questo ambito si inserisce la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'Educazione Civica, con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle nuove Linee Guida di cui al D.M. n. 183 del 7.9.2024 (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale). Tali tematiche, fondanti e trasversali a tutte le discipline, avranno una trasmissione pervasiva e continuativa, finalizzata all'acquisizione di comportamenti responsabili e in linea con i regolamenti di istituto, il Patto di corresponsabilità educativa per la scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché con le attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia legate al Patto di alleanza educativa;
- **Economia, Diritto e Finanza** (lettera i): Potenziamento delle conoscenze storiche, giuridiche, economico-finanziarie e sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- **Competenze Digitali, Media Literacy e Innovazione** (lettera h): Sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, con focus sul pensiero computazionale, sulla produzione di contenuti e sull'avvio all'uso consapevole delle abilità digitali. L'azione è mirata al superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 per un uso consapevole del PC e degli altri device, anche all'interno dei nuovi contesti implementati con i finanziamenti europei;
- **Benessere Psicofisico e Clima di Scuola** (lettere g, l): Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di stili di vita sani e cura della salute. Si garantisce un'attenzione prioritaria ai profili socio-emotivi degli alunni, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente fondato sulla ricerca di una mediazione didattica incentrata sul soggetto che apprende.
- **Inclusione, Equità e Diritto allo Studio** (lettere d, m, o): Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), in stretta linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66/2017. Si persegue l'accoglienza dei minori stranieri (alfabetizzazione in italiano L2) e la contestuale riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali. L'istituto opera per la valorizzazione del merito attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze sia per il recupero delle difficoltà sia per il potenziamento delle eccellenze.
- **Orientamento e Contrasto alla Dispersione** (lettere l, p, q): Prevenzione e contrasto attivo della dispersione scolastica, del disagio giovanile, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo. In quest'ottica, la continuità scolastica è insita in ogni azione ed è espressamente tesa

all'orientamento permanente: l'offerta formativa prevede l'attivazione di attività progettuali specifiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, l'apertura pomeridiana delle scuole e lo sviluppo di un sistema di orientamento strutturato. Questo impianto include iniziative didattiche ed educative coordinate che connettono in modo fluido le classi di diverso ordine dell'istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia. Tali azioni, concepite non come momenti isolati ma come un processo organico e trasversale tra i differenti gradi scolastici, conducono l'alunno a un sereno inserimento nelle tappe successive e a una scelta matura e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

2. Indicazioni progettuali

Al fine di perseguire i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e definiti nel Piano di Miglioramento (PdM), si forniscono le seguenti linee di indirizzo per la progettazione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo nell'aggiornamento del PTOF:

1. La scuola creativa e lo spazio del Noi

La didattica e la progettazione d'istituto devono essere strutturate come occasioni autentiche di dialogo e ricerca corale. Il "Noi" non è la mera somma di individualità, ma la costruzione di una comunità educante in cui i docenti e gli studenti assieme possano trasformare i momenti didattici e le classi in laboratori permanenti di cooperazione, ascolto e cittadinanza attiva e il processo di insegnamento-apprendimento significativo e autentico.
La scuola creativa trasforma la scuola in luogo di Bellezza, dove trovano spazio la valorizzazione delle risorse umane per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

2. Unitarietà e Continuità del Percorso Formativo (3-14 anni)

E' necessario consolidare e declinare in modo progressivo i curricoli disciplinari e trasversali tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, assicurando omogeneità metodologica e coerenza nei passaggi di grado, attraverso l'applicazione del Curricolo Verticale di istituto. Saranno favoriti tavoli di lavoro permanenti, dipartimenti verticali, commissioni, tra docenti di ordini diversi per condividere progettazioni, griglie di osservazione, criteri di valutazione e attività-ponte che facilitino la transizione e l'accoglienza degli alunni nei diversi ordini.

3. Valutazione Formativa e Centralità dello Studente

Il Piano deve prevedere la personalizzazione dei percorsi didattici ponendo l'alunno al centro attraverso itinerari flessibili che stimolino costantemente lo stupore e la meraviglia della scoperta - valorizzando le eccellenze e garantendo tempestive azioni di recupero - nonché l'adozione di pratiche valutative intese non come mera misurazione ma come strumento regolatore della didattica, fondate sulla fiducia, su un autentico ascolto trasformativo e su feedback costruttivi capaci di sostenere l'autovalutazione e la metacognizione.

4. Didattica Orientativa e Sviluppo dell'Identità

La scuola è la cornice della cura e della conoscenza del sè.
Essa deve promuovere fin dalla scuola dell'infanzia percorsi finalizzati alla scoperta delle proprie attitudini, passioni e stili cognitivi, potenziando le competenze trasversali per lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia decisionale. Deve valorizzare, attraverso un sistema integrato di continuità e orientamento, come ad esempio l'uso dell'E-Portfolio orientativo come diario di bordo del percorso di crescita, una didattica orientativa permanente, affinché le future scelte scolastiche, professionali e più in generali di vita siano l'esito di un processo continuo di autoriflessione.

5. Inclusione Universale e Contrasto al Disagio

Le proposte progettuali sono chiamate a promuovere il benessere organizzativo e relazionale dell'intera comunità educante attraverso azioni sistematiche di prevenzione e contrasto a ogni forma di disagio, bullismo e cyberbullismo, strutturando al contempo ambienti e percorsi di apprendimento accessibili a tutti e a ciascuno fin

dall'origine, così da favorire processi di autodeterminazione degli studenti, intesa non come autonomia individuale, ma come un'autonomia situata e collocata in un contesto di collettività, affinché la conquista della propria indipendenza, al di là di ogni condizione di partenza, diventi un processo condiviso di cura reciproca e di responsabilità decisionale rispetto agli altri.

6. Ambienti di apprendimento e didattica Laboratoriale

Particolare attenzione deve essere riposta nel superare la centralità della lezione frontale a favore di metodologie attive. Inoltre è necessario un utilizzo flessibile delle tecnologie e degli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto, intesi non come mera dotazione di spazi e attrezzature, ma come leva per innescare una reale innovazione didattica cooperativa ed esperienziale.

Va altresì promossa la didattica all'aperto (outdoor education) e le uscite sul territorio non come momenti accessori, bensì come veri e propri setting metodologici e laboratori sul campo finalizzati allo svolgimento di compiti di realtà, prove autentiche e osservazione diretta.

7. Innovazione Tecnologica e Metodologica

Promuovere una didattica innovativa che superi la separazione tra metodologie tradizionali e strumenti digitali, riconfigurando le aule in ambienti flessibili e integrati con le nuove tecnologie e le metodologie attive per potenziare le competenze DigComp attraverso un apprendimento inclusivo, esperienziale e personalizzato.

8. Recupero e potenziamento delle competenze di base

La progettazione del PTOF promuoverà azioni per l'innalzamento dei livelli di apprendimento mediante interventi mirati di recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano (comprensione, produzione e argomentazione) e Matematica (problem solving e pensiero logico-computazionale), affiancati dalla promozione dell'internazionalizzazione attraverso il potenziamento delle lingue, il conseguimento di certificazioni linguistiche e la partecipazione a programmi europei di mobilità e cooperazione (Erasmus+, eTwinning)

3. Indicazioni risorse, attrezzature, materiali e ambienti di apprendimento

Per ciò che concerne attrezzature, materiali didattici e ambienti di apprendimento occorrerà potenziare la *didattica outdoor* nella progettazione curriculare e in quella di Istituto. Dovrà essere previsto un utilizzo intenzionale e sinergico degli spazi e degli strumenti disponibili, intesi come laboratori attivi di apprendimento e di continuità tra ordini diversi:

- Cortili e spazi all'aperto, utilizzati per la didattica outdoor, l'educazione ambientale, le scienze sperimentali e le attività ludico-motorie di accoglienza, valorizzando l'apprendimento esperienziale in un contesto sereno.
- Palestre e aree motorie, intese come ambienti chiave per lo sviluppo psicomotorio e socio-emotivo, dove promuovere il fair play, il lavoro di squadra e l'inclusione, oltre che per ospitare manifestazioni d'istituto che uniscano i diversi gradi scolastici;
- Laboratori d'arte e di musica, spazi dedicati alla stimolazione della creatività, dei linguaggi non verbali e multimediali, dove alunni di diverse fasce d'età possono collaborare a progetti espressivi;
- Biblioteche scolastiche (anche in chiave digitale), intese come centri di promozione della lettura e della ricerca informativa, utilizzati sia per attività di continuità didattica (es. letture animate tra alunni della primaria e dell'infanzia) sia come spazi di approfondimento critico.
- Laboratori di informatica e aule multimediali, intesi come ambienti di apprendimento finalizzati al superamento del digital divide, allo sviluppo del pensiero computazionale (coding) e all'uso consapevole dei device nella didattica quotidiana e extrascolastica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, al fine di garantire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative e mirare alla creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di integrazioni e/o modifiche il PTOF dovrà contenere la:

- declinazione del fabbisogno del personale docente dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato e sul numero delle classi (posti comuni e sostegno);

- declinazione del fabbisogno del personale ATA dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato, sul numero delle classi e degli alunni (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici).

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa essi saranno utilizzati anche per la realizzazione di progetti di istituto con caratteristiche di verticalità e continuità tra i diversi ordini, al fine di raggiungere le priorità prefissate nei documenti strategici della scuola.

4. Sicurezza e salute

In attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, commi 10 e comma 15 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà promuovere con determinazione la cultura della sicurezza e della prevenzione della salute, declinandola in modo verticale e progressivo all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Nell'ambito del più ampio Progetto Salute, che caratterizza l'IC da diversi anni, l'istituto valorizzerà la propria consolidata adesione a reti formali di collaborazione con la ASL e altri enti del territorio. Si indirizzano pertanto gli Organi Collegiali a programmare percorsi formativi e informativi per gli alunni incentrati sulla cura di sé e sulla prevenzione dei rischi, calibrati in base all'età, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Parallelamente, tali sinergie di rete sosterranno le attività di formazione e aggiornamento continuo per tutto il personale docente e ATA, garantendo un approccio integrato e l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie.

5. Piano di Formazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'articolo 1 c.12 della Legge 107/2015 riconosce la formazione del personale scolastico come una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle risorse umane, l'innovazione dei processi organizzativi e la qualificazione dell'opera educativa.

Il Piano della Formazione per il personale docente e ATA sarà strutturato in stretta correlazione con i bisogni rilevati, in piena coerenza con il PTOF e in linea con le più recenti evoluzioni normative, le novità legislative e le procedure amministrative vigenti. Intesa come punto di snodo indispensabile per garantire il successo formativo e realizzare la mission dell'istituto, la formazione accoglierà in modo trasversale le priorità scaturite dal processo di autovalutazione declinato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM), consentendo un costante innalzamento della qualità dell'agire didattico e organizzativo.

A tal fine, sarà opportuno promuovere sistematici momenti di riflessione collegiale per attuare le novità normative in maniera condivisa e partecipata, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza e del contesto locale. In continuità con le esperienze pregresse.

Per garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, le attività di formazione e aggiornamento si concentreranno prioritariamente sulle seguenti aree strategiche:

- Transizione digitale: sviluppo delle competenze digitali e introduzione graduale delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica d'aula, affiancate dall'adozione di metodologie fortemente innovative e laboratoriali.
- Metodologie didattiche innovative, laboratoriali e sperimentali (SID, IBSE …)
- Didattica della Matematica per competenze
- Didattica dell'Italiano per comeptenze;
- Benessere e inclusione: approfondimento delle strategie per l'ottimale ascolto e accoglienza della classe, lo sviluppo dei profili socio-emotivi degli studenti e la cura del benessere relazionale, al fine di promuovere un ambiente inclusivo e accogliente capace di contrastare il disagio e la dispersione.
- Ascolto e accoglienza dei conflitti all'interno della classe e comunicazione efficace tra scuola e famiglia;
- Bullismo e Cyberbullismo.

6. Benessere e inclusione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 16, della Legge 107/2015, dovrà assumere come asse strategico e trasversale la promozione della cultura del rispetto, l'educazione alle pari opportunità e il contrasto a ogni forma di discriminazione. L'istituto strutturerà percorsi formativi

continuativi volti alla prevenzione della violenza di genere e del bullismo, stimolando la riflessione critica degli studenti sull'inclusione e sul valore della diversità. A tal fine, la scuola favorirà la progettazione e la predisposizione di laboratori dedicati e progetti d'istituto mirati, aperti anche in orario extrascolastico. Tali iniziative potranno essere realizzate in stretta collaborazione con enti esterni qualificati, associazioni del territorio, centri antiviolenza e reti istituzionali, valorizzando le risorse del territorio per arricchire l'offerta formativa.
Questi interventi saranno integrati nel curricolo trasversale di Educazione Civica, in coerenza con il Patto di Corresponsabilità educativa firmato con le famiglie, per sostenere la crescita di ragazzi e ragazze che si riconoscano in cittadini consapevoli, capaci di costruire relazioni basate sull'empatia, sulla parità e sul mutuo rispetto. Tale progettualità si realizzerà attraverso una didattica fortemente orientata all'inclusione, capace di valorizzare le unicità di ciascuno mediante la differenziazione dei percorsi e la personalizzazione degli apprendimenti.

In attuazione combinata anche con ciò che riguarda l'**inclusione scolastica** e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, anche con riferimento al D.I. n. 1879/2026, questo approccio formativo e inclusivo accompagnerà in modo verticale lo sviluppo relazionale e cognitivo delle alunne e degli alunni dall'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo il successo formativo di ciascuno.
L'inclusione scolastica costituisce il principio cardine per la reale attuazione del diritto allo studio, il rispetto delle pari opportunità e la riuscita formativa di tutti gli studenti. Diventa pertanto prioritario consolidare un Curricolo di Istituto strutturalmente inclusivo, supportato da scelte didattico-metodologiche coerenti e orientate alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno.

A questo scopo, il PTOF integrerà e promuoverà le seguenti direttrici strategiche ed operative:

- Innovazione metodologica per l'inclusione: sviluppo e diffusione di metodologie didattiche inclusive, capaci di rispondere in modo flessibile alla pluralità degli stili di apprendimento.
- Didattica personalizzata e laboratoriale: organizzazione di interventi personalizzati e individualizzati calibrati sui bisogni educativi specifici degli studenti, privilegiando l'approccio laboratoriale e il lavoro di gruppo, anche a classi aperte e/o parallele.
- Progetto di vita e valorizzazione del potenziale: attivazione di percorsi mirati di recupero e potenziamento che considerino gli obiettivi didattici come parte integrante del più ampio progetto di vita dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Progettazione inclusiva e sinergia istituzionale (PEI e PDP): definizione di criteri condivisi per la redazione dei modelli istituzionali di PEI e PDP, assicurando la partecipazione attiva e il contributo paritetico di tutte le componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), nella prospettiva dell'adozione in modalità sistematica del modello PEI digitale nel corso del triennio 25/28.
- Accoglienza e integrazione multiculturale: definizione di linee guida chiare e procedure strutturate per l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'inclusione degli alunni con background migratorio e stranieri.
- Tutela e inclusione degli alunni adottati: implementazione di azioni specifiche per l'inserimento e il supporto degli alunni adottati, in piena aderenza alle Linee di indirizzo ministeriali di cui all'Atto n. 5 del 28.3.2023. L'istituto si impegna a promuovere una capillare diffusione di tali orientamenti presso l'intera comunità scolastica, il personale e i soggetti esterni coinvolti, per garantire la massima coerenza del progetto inclusivo.
- Valutazione in chiave formativa: applicazione di una valutazione strettamente formativa, intesa come orientamento permanente e valorizzazione dei progressi personali, nella prospettiva del raggiungimento della migliore qualità della vita dello studente.
- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e dal D.Lgs. 62/2017;

7. Indicazioni per il sistema integrato di Orientamento e Continuità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come previsto dall'articolo 1 c.28 e 29 della L.107/2015, dovrà delineare lo sviluppo di un sistema di Orientamento strutturato e coerente con i dettami normativi vigenti, con particolare riferimento alle Linee guida per l'orientamento adottate con il D.M. n. 328/2022.
L'azione della scuola si svilupperà in un'ottica di apprendimento permanente e di continuità strategica tra i diversi ordini, riconoscendo la fondamentale centralità del percorso integrato unitario che accompagni, già l'alunno dalla scuola dell'infanzia (integrandolo nel sistema 0-6) fino al termine della scuola secondaria di primo grado.
Questo intero ciclo formativo si configurerà come un processo progressivo e ininterrotto, finalizzato a promuovere:

- la comprensione di sé, delle inclinazioni e delle proprie attitudini;
- una efficace scelta del percorso scolastico coerente con la propria persona;
- un orientamento al territorio;
- definizione di una didattica orientativa;
- garantire un maggiore senso di appartenenza alla vita scolastica degli studenti;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;

Sarà opportuno predisporre un progetto di orientamento strutturato che comprenda non solo il momento relativo alla scelta della scuola successiva, ma incardinato nel Curricolo di istituto e nelle azioni progettuali della scuola, in una prospettiva di continuità permanente.
Tale continuità didattica ed educativa deve realizzarsi in modo diffuso e costante tra tutte le classi dell'istituto, quelle dello stesso ordine e di ordini diversi. Una simile interazione e fluidità tra le classi rappresenta la leva fondamentale per favorire il miglioramento degli esiti scolastici prefissato, poiché sostiene ogni studente in un percorso formativo privo di frammentazioni.
Al contempo, tale dimensione di continuità deve intendersi come un principio trasversale che non si limita alla dimensione degli studenti, ma coinvolge l'intera comunità scolastica e il territorio. Estendere questo approccio a ogni gruppo classe permette di aumentare significativamente il senso di comunità e di appartenenza all'istituto, generando di conseguenza un profondo benessere psicofisico e relazionale. È proprio all'interno di questo ambiente sereno, coeso e inclusivo che l'orientamento permanente trova la sua massima efficacia, aiutando ogni alunna e alunno a sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni.
In quest'ottica, diventa essenziale estendere la filiera dell'orientamento attraverso una sinergia strutturata con le scuole secondarie di secondo grado. Costruire un ponte solido e collaborativo con le scuole superiori permette di trasformare la transizione in un passaggio fluido e privo di traumi formativi, garantendo a ogni studente la prosecuzione di un autentico progetto di vita. L'orientamento cessa così di essere una risposta a una scadenza burocratica e si configura come uno strumento di crescita globale, capace di fornire ai ragazzi le competenze chiave per navigare con consapevolezza le scelte future, personali e professionali.

8. Internazionalizzazione

La scuola è chiamata a rafforzare le proprie azioni strategiche inerenti processi di Internazionalizzazione, rispetto allo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti.
A tal fine il Piano Triennale dell'Offerta Formativa farà propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.
L'Istituto dovrà mettere in atto, nei prossimi anni, strategie gestionali e organizzative per attivare azioni didattiche di ampliamento dell'offerta formativa in tal senso, attraverso risorse interne e laddove necessario risorse esterne, in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Il PTOF dovrà prevedere un'attenzione progettuale all'internazionalizzazione come a titolo esemplificativo:

- introduzione della metodologia CLIL (anche nella scuola primaria) o esperienze di Lettorato con l'introduzione progressiva della didattica veicolare in lingua straniera (es. moduli di scienze, arte o geografia

in inglese) o attivazione di sezioni Cambridge per familiarizzare gli studenti con il multilinguismo fin dai primi anni dello sviluppo formativo;

- progetti di gemellaggio elettronico (eTwinning), attivazione di classi virtuali all'interno della Community europea per lo svolgimento di moduli didattici collaborativi in lingua straniera con scuole partner, integrando le tecnologie e il lavoro cooperativo.
- attivazione del Programma Erasmus+ con scambi culturali e mobilità di classe breve, programmazione di brevi esperienze di accoglienza e/o visite didattiche reciproche con scuole di altri paesi dell'Unione Europea per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
- attivazione di percorsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento di certificazioni ufficiali della lingua inglese (es. Cambridge Young Learners/KET) e di altre lingue comunitarie.

9. Indicazioni per nuove tecnologie e AI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà delineare una strategia organica e antropocentrica per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi educativi e organizzativi, pianificando un inserimento graduale e ponderato di tali tecnologie all'interno della vita scolastica.

Tale transizione sarà subordinata e preceduta da un piano d'azione organico di formazione continua e qualificata del personale docente e ATA, articolato su un duplice binario: normativo ed operativo. Risulta infatti imprescindibile dotare preliminarmente la comunità educante sia delle competenze giuridiche ed etiche legate alla privacy, alla tutela dei dati e al diritto d'autore, sia delle abilità pratiche e metodologiche necessarie per governare questi applicativi nella didattica quotidiana.

A seguito di questo consolidamento professionale, la scuola potrà avviare la sperimentazione guidata dell'IA nella organizzazione e gestione dei processi amministrativi e didattici.

Questo approccio progressivo permetterà ai docenti di guidare con sicurezza gli studenti verso un uso etico e responsabile dei media digitali, integrando le nuove tecnologie nel curricolo trasversale di Educazione Civica. In questo modo, in linea con i traguardi del DigComp 2.2 e le indicazioni del PNSD, l'Intelligenza Artificiale si inserirà nel tessuto scolastico non come elemento di rottura, ma come un amplificatore cognitivo sicuro e consapevole, capace di sostenere stabilmente il benessere, l'inclusione e il successo formativo dell'intera comunità.

10. Indicazioni per il Benessere e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

La progettazione della scuola dovrà promuovere ogni iniziativa volta a sostenere il benessere degli studenti durante la loro permanenza a scuola, attraverso anche azioni di monitoraggio ed eventuali interventi di recupero e sostegno.

Ai sensi della L.70/2024 che modifica la L.71/2017, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà strutturare un sistema organico di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, riconoscendo che la tutela del benessere relazionale costituisce il presupposto fondamentale per il successo scolastico di ogni alunna e alunno.

In perfetta coerenza con la visione dell'istituto, tali interventi non dovranno configurarsi come risposte isolate all'emergenza, ma essere intrinsecamente integrati nelle attività progettuali dedicate alla continuità educativa e all'orientamento permanente.

La scuola promuoverà percorsi coordinati che connettono in modo fluido le classi di diverso ordine dell'istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, per consolidare un clima di scuola inclusivo, empatico e fondato sul rispetto reciproco. Sviluppare un forte senso di comunità e di appartenenza in tutte le classi rappresenta, infatti, la prima e più efficace forma di prevenzione contro ogni forma di prevaricazione, isolamento o discriminazione, anche digitale.

Le iniziative di alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole dei media, inserite nel curricolo trasversale di Educazione Civica e supportate dal Patto di Corresponsabilità Educativa, guideranno gli studenti nella maturazione della propria identità e nella comprensione di sé. In questo modo, il contrasto al disagio giovanile e

al bullismo informatico diventerà parte integrante di una didattica orientativa permanente, capace di sostenere la crescita di cittadini digitali responsabili e di garantire un ambiente sicuro e accogliente, essenziale per il miglioramento degli esiti scolastici prefissato dall'istituto.
Il PTOF prevedrà la sistematizzazione e il progressivo aggiornamento di tutti i documenti regolamentari d'istituto previsti dalla normativa vigente, garantendone la piena conformità legale. In parallelo, verranno strutturati e attuati interventi progettuali coordinati nei tre ordini di scuola, caratterizzati da una forte impronta laboratoriale ed esperienziale, volti a coinvolgere attivamente gli alunni nella costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

11. Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio

In stretta osservanza di quanto disposto dall'articolo 1, commi da 70 a 74 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delineerà le strategie per promuovere una crescita stabile e strutturata dell'integrazione dell'istituto con il contesto locale.
La scuola perseguirà l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali attraverso una partecipazione proattiva agli accordi di Rete, con particolare riferimento alla Rete di Ambito territoriale. In questa prospettiva, l'istituto promuoverà e aderirà a reti di scopo, a condizione che le loro finalità siano strettamente coerenti con la mission pedagogica e progettuale insita nel PTOF.
Il Piano favorirà inoltre l'attivazione di sinergie e collaborazioni stabili con soggetti esterni impegnati nella formazione all'interno della rete territoriale di appartenenza. Tali collaborazioni, realizzate nel pieno rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, si formalizzeranno mediante accordi e convenzioni ispirati ai principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale e di sostenibilità condivisa delle iniziative, qualificando la scuola come fulcro culturale del territorio ed elemento propulsore della didattica diffusa e dell'orientamento permanente.

12. Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assumerà la valutazione come uno spazio di riflessione centrale, declinandola non solo in in chiave sommativa ma anche in chiave formativa, nell'ottica di una reale valutazione per competenze.
Questo impianto valutativo, strettamente connesso ai concetti di orientamento permanente e continuità didattica, non sarà inteso come un solo atto di misurazione quantitativa, ma come uno strumento fondamentale di valorizzazione del potenziale di ciascun alunno, capace di accompagnare la crescita e la consapevolezza di sé.
A tal fine, il Protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto sarà integrato e aggiornato per definire modalità operative univoche e inclusive, basate sull'adozione di strumenti operativi quali prove strutturate per classi parallele, criteri di correzione comuni, prove autentiche e rubriche valutative per competenze.
La progettazione didattica sfrutterà gli esiti delle prove INVALSI per attivare azioni di miglioramento e strutturerà processi valutativi mirati per gli alunni BES.

13. Indicazioni pratiche gestionali e organizzative,

Sul piano delle pratiche gestionali e organizzative, l'istituto consoliderà i propri standard operativi per ottimizzare le azioni in termini di efficienza ed efficacia, agendo all'interno dei circuiti della sicurezza, della prevenzione e della formazione. Il perseguimento degli obiettivi di processo avverrà attraverso un'organizzazione flessibile del lavoro e la costituzione di gruppi di apprendimento stabili. La circolazione delle informazioni sarà garantita dalla diffusione digitale delle circolari, le quali rivestono valore di pubblicità legale e costituiscono atti amministrativi interni con validità *erga omnes*, finalizzati all'autoregolamentazione proattiva dell'istituto. La governance sarà orientata al potenziamento dei sistemi di monitoraggio e alla valutazione di sistema, intesa come direzione lineare per il miglioramento e l'innovazione didattica nell'ambito dell'autonomia scolastica. Tali processi valorizzeranno le professionalità interne e promuoveranno una cultura della trasparenza e della rendicontazione sociale, fondata sull'ascolto attento delle esigenze dell'utenza. Le scelte strategiche saranno assunte nel pieno rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali e nei confini della Contrattazione Integrativa d'Istituto, valorizzando le relazioni sindacali per contemperare la qualità delle condizioni di lavoro con l'effettivo incremento dei servizi per la comunità.

In questa prospettiva, il PTOF individuerà modalità organizzative atte ad ampliare l'offerta, proseguire la dematerializzazione e assicurare gli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento europeo GDPR 2016/679. In conformità con le raccomandazioni ANAC, saranno implementate azioni sistematiche di mappatura dei processi per la prevenzione del rischio corruttivo e la massima trasparenza. L'utilizzo della piattaforma ministeriale SIDI consentirà al Collegio dei Docenti di integrare in modo chiaro i contenuti normativi vigenti, sfruttando l'articolazione della struttura in cinque sezioni strategiche (Contesto, Scelte strategiche, Offerta formativa, Organizzazione, Monitoraggio e rendicontazione) per agevolare la ricognizione documentale.

14. Promozione dell'autonomia didattica e flessibilità organizzativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riserverà una cura centrale al legame strategico tra la progettazione d'istituto e il pieno esercizio dell'autonomia didattica, quale motore primario dell'innovazione metodologica e organizzativa. La scuola è chiamata a superare la rigidità dei modelli tradizionali, introducendo possibili forme di flessibilità didattica e gestionale. All'interno di questa cornice, sarà prioritario implementare stabilmente metodologie didattiche innovative, laboratoriali e attive, capaci di porre lo studente al centro dell'esperienza scolastica. In questo rinnovato contesto, il docente assume il ruolo fondamentale di facilitatore dell'apprendimento e della relazione, guidando gli alunni nella costruzione del proprio sapere e nella valorizzazione delle proprie attitudini.

Un ruolo altrettanto cruciale è affidato alla riconfigurazione e alla cura degli spazi di apprendimento, che devono essere programmaticamente intesi e vissuti come luoghi di crescita significativa. Le aule, i laboratori tecnologici e artistici, le palestre, le biblioteche e le aree all'aperto d'istituto smettono di essere semplici contenitori fisici per trasformarsi in contesti dinamici ed esteticamente stimolanti, capaci di favorire la socializzazione, l'inclusione e l'esperienzialità. Tali soluzioni didattiche e strutturali saranno esplicitamente finalizzate ad attivare profondi processi di autonomia personale e di orientamento del sé, aiutando ciascun allievo a sviluppare la consapevolezza delle proprie inclinazioni, a rafforzare la continuità verticale tra le diverse classi di ogni ordine e a sostenere stabilmente il benessere psicofisico e il successo formativo all'interno della comunità scolastica.

Ringrazio sentitamente tutti i docenti, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del DS, i coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i referenti dei Laboratori, i componenti delle Commissioni e i docenti Referenti, i Responsabili dei progetti per la predisposizione dell'ampliamento dell'offerta formativa e le altre figure di sistema per la professionalità e la dedizione con cui attueranno questi indirizzi. Il successo formativo e un ambiente sicuro nascono da una profonda collaborazione tra tutte le componenti della scuola; in questo percorso confermo la mia costante disponibilità all'ascolto e al dialogo, convinta che solo valorizzando il contributo di ciascuno potremo realizzare la visione del nostro Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Roma. 17/11/2026

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Annalisa Ventura
documento firmato digitalmente ai sensi del CAD